

Rapina la farmacia, in manette ventenne

Pubblicato: Martedì 7 Settembre 2010

Rapina alla farmacia Agesp di largo Giardino a Busto Arsizio attorno alle 16,30 di questo pomeriggio, martedì. Il rapinatore è stato arrestato poco dopo mentre si dirigeva con il bottino verso la stazione di Busto Arsizio. **G.S., un ragazzo di soli 20 anni** ospite presso una comunità di recupero della zona, è entrato all'interno dell'esercizio e ha puntato **un coltello da cucina con una lama di circa 15 cm** contro la cassiera e si è fatto consegnare l'incasso, circa **1000 euro**, per poi fuggire.

Il giovane bandito, però, ha commesso **una serie di leggerezze** che hanno fatto subito intendere ai carabinieri, giunti sul posto poco dopo, che **non si trattava di un professionista**. Il ragazzo è entrato a volto scoperto con addosso una vistosa felpa con cappuccio (che non ha indossato, ndr) e poco dopo è uscito col malloppo dirigendosi, a piedi, verso la stazione. Immediata è scattata la caccia all'uomo grazie ad una prima sommaria descrizione dell'elemento. **Una pattuglia lo ha rintracciato meno di mezz'ora dopo mentre andava alla stazione** delle Ferrovie dello Stato per salire sul primo treno per Milano, città di provenienza del ventenne.

Il rapinatore è stato subito portato in caserma dove ha ammesso di aver rapinato la farmacia grazie anche al riconoscimento effettuato dalla cassiera. **«Non avevo i soldi per il treno»** – avrebbe detto ai militari. La farmacia di largo Giardino non era mai stata oggetto di rapine proprio per la sua posizione vicino alla Procura della Repubblica e a poche centinaia di metri dal comando compagnia dei Carabinieri.

In compenso, ancora nei giorni scorsi si erano registrati assalti a farmacie, **tre solo nelle ultime due settimane**: è il caso di **quella di via Genova**, nel rione Ss. Apostoli, appena quattro giorni or sono, o in **via Rimembranze** verso fine agosto. Le farmacie restano dunque ambite dai banditi, e soprattutto da quelli alle prime armi o più disperati: obiettivo facile, indifeso, quasi sempre con contanti disponibili, piccole somme maneggevoli e non segnate, da usare alla svelta, e una accettabile probabilità di farla franca (almeno per qualche tempo). Tranne quando, come in questi casi, una segnalazione tempestiva, qualche errore del bandito e un pizzico di fortuna aiutano il difficile lavoro delle forze dell'ordine.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it